

RACC. 342/2013

Protocollo d'intesa per l'elaborazione del "Piano Strategico" e del "Contratto di Fiume" della Valmarecchia

Sottoscritto da Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna,
Comune di Torriana, Comune di Poggio Berni, Comune di Verucchio, Comune di
San Leo, Comune di Novafeltria, Comune di Maiolo, Comune di Sant'Agata
Feltria, Comune di Talamello, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci,
Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna e Associazione Forum Rimini
Venture

Premesso che

- Le **profonde trasformazioni di ordine economico e sociale** in atto da alcuni anni nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il governo delle città e dei territori; per fronteggiare le **nuove sfide** imposte dagli scambi, dalle rapide evoluzioni della tecnologia, dall'intreccio delle interdipendenze e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, si stanno diffondendo **nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati** in grado di fornire dinamiche e coinvolgenti risposte al bisogno di identità, di partecipazione e di responsabilizzazione dei soggetti locali pubblici e privati; gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo sono, quindi, chiamati a svolgere un nuovo ruolo di regia di processi decisionali e programmatori e di generare visioni per lo sviluppo di medio-lungo periodo condivise dagli attori locali. Tale processo è in grado di **potenziare le energie economiche, sociali e culturali della comunità locale** e rappresenta un motore potente dello sviluppo locale, rigenera **sinergie nel rapporto tra cittadini e istituzioni** e fiducia nel futuro e supera i limiti angusti imposti da tempi di programmazione troppo ravvicinati. Il Piano Strategico è uno strumento orientato a integrare azioni socio-economiche più che a regolare l'uso del suolo, e proprio per questa sua caratterizzazione sembra rispondere efficacemente a una nuova domanda economica e sociale che non riesce a trovare adeguate risposte nelle classiche procedure di pianificazione e programmazione. Il Piano Strategico, infatti, è in grado di stimolare la ricerca di interessi comuni proiettati in una

visione che integra la natura multilaterale, e talvolta perfino conflittuale, degli interessi degli attori del territorio; proiettandosi in una dimensione spaziale che va necessariamente oltre ai rigidi e formali confini geografici e temporali dell'amministrazione, superando la frammentazione istituzionale degli interventi. Riepilogando: il Piano Strategico pone al centro dell'azione pubblica una **visione dell'interesse collettivo, da definire** non in modo astratto, ma, al contrario, **attraverso l'attivo coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti del territorio**; si caratterizza come un processo di definizione di una visione del futuro dell'area e di obiettivi e azioni per attuarla in modo condiviso e concertato tra attori locali; ha un carattere intersettoriale e interistituzionale, nel senso che il suo scopo è favorire il coordinamento tra attori, soggetti, decisioni, e la crescita di modalità cooperative nei decisori politici; il Piano Strategico costituisce, quindi, sia un programma di azioni da realizzare, una visione di riferimento in cui gli attori locali si possono riconoscere, sia un luogo per lo scambio di informazioni e la condivisione di proposte;

- Il fiume Marecchia rappresenta concordemente l'**elemento cardine dell'identità, della cultura e del paesaggio** della vallata e può rappresentare il fattore unificante attraverso il quale rilanciarne l'immagine al livello internazionale. Il Marecchia rappresenta altresì uno straordinario valore ambientale del territorio che spazia dalla grande risorsa acqua, alle caratteristiche geomorfologiche con gli alloctoni calcarei su cui si ergono i diversi castelli (Montebello, Verucchio, San Leo, ecc.) e le emergenze geologiche (la dorsale gessosa solfifera con la vena del gesso di Torriana e la miniera di zolfo di Perticara), dalle Oasi di Protezione Faunistica alle ampie SIC e ZPS, per arrivare al Parco Interegionale del Sasso Simone e Simoncello, che offre uno dei boschi di cerro più estesi d'Italia e due mese assai rare nel paesaggio italiano. Il fiume Marecchia è peraltro caratterizzato da una **potente falda freatica** con una capacità stimata di 100 mln di m³, tanto che questo patrimonio ha permesso di sviluppare un turismo che accoglie circa 14 mln di presenze annue per la fascia costiera riminese. In periodo di crisi idrica il conoide del fiume contribuisce a riformire gran parte

della Romagna. Alla luce di tutto ciò **il fiume Marecchia può essere oggetto di un percorso sperimentale dedicato**, in linea con alcune esperienze pilota che si stanno realizzando su ambiti fluviali sia alla scala nazionale che internazionale.

Considerato che

- Rimini ha intrapreso un percorso di pianificazione strategica partecipata a partire dall'anno 2007. Il **“Piano Strategico di Rimini e del suo territorio”**, attualmente in fase di attuazione, è promosso da un **Comitato promotore** costituito da Comune di Rimini, Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Rimini, Fondazione Carim e da un **Forum, denominato “Rimini Venture”**, composto da una settantina di associazioni che rappresentano il tessuto economico, sociale e culturale del territorio provinciale riminese (nel prosieguo, per ragioni di brevità, il suddetto Comitato promotore e l'Associazione Forum Rimini Venture vengono cumulativamente denominati anche “Piano Strategico”).
- Con questo strumento, istituzioni e rappresentanze provinciali della compagine sociale del territorio hanno delineato le **linee di sviluppo futuro di Rimini nei diversi ambiti di intervento**, dalla cultura all'ambiente, dai trasporti all'urbanistica, dall'impresa all'internazionalizzazione, dal welfare all'innovazione tecnologica.
- Fino ad oggi il Piano strategico ha lavorato in maniera preponderante in riferimento all'ambito territoriale del Comune di Rimini. Tuttavia, è **apparso fin da subito strategico integrare il lavoro creando linee specifiche di intervento riguardanti l'area vasta**, e segnatamente il territorio della VALMARECCHIA che, dalla “porta” simbolica rappresentata in città dal Ponte di Tiberio, risale lungo tutto il corso del fiume Marecchia in alta valle fino ai confini con la Toscana e le Marche.

- Oggi il Forum Rimini Venture sta avviando una **“fase 2”** che riguarda la proposta di estensione alla Valmarecchia dell’ambito oggetto degli interventi. In questo contesto il momento è maturo per proporre un **“Piano Strategico segnatamente dedicato a tutto il territorio della vallata”**. Considerata la centralità identitaria rappresentata dal fiume Marecchia per il territorio, **il percorso di pianificazione strategica può essere il contesto per lanciare anche un processo partecipato di «Contratto di fiume»**.
- **Porre al centro le politiche il fiume** può accelerare e catalizzare le azioni tese alla corretta gestione delle risorse e dello **sviluppo locale**. Come verificato in altre realtà internazionali, un Contratto di Fiume può essere sia un metodo di lavoro per decidere in modo integrato e condiviso le azioni utili per un bacino fluviale, sia una formula organizzativa che non sposta competenze ma **integra e rende sinergici nell’azione puntuale i diversi strumenti di azione-pianificazione e programmazione intersettoriali**.
- Rimini è parte della **ReCS, Rete Europea delle Città Strategiche affiliata ad ANCI**, di cui al momento detiene la presidenza nazionale e che rappresenta un interlocutore importante per la condivisione di politiche innovative di sviluppo alla scala nazionale e per favorire un dialogo attivo e proficuo con il governo nazionale.

Considerato, altresì, che

- I comuni della vallata hanno avviato una riflessione sulla possibilità di dar vita ad un’**unica unione di comuni** che rappresenti il soggetto amministrativo di coordinamento dell’intero territorio vallivo.
- I sette comuni dell’**alta Valmarecchia** stanno avviando in questo momento l’elaborazione del **Piano urbanistico associato (PSC)**, opportunità che apre

possibilità di sperimentare soluzioni innovative, ad esempio in materia ambientale e paesaggistica, nonché di individuare indirizzi unitari e condivisi per l'orientamento dello sviluppo di una parte consistente del territorio vallivo.

- I comuni di Torriana, Poggio Berni (che saranno fusi in un unico ente a partire dal 01/01/13) dovranno egualmente dotarsi dello **strumento urbanistico**, circostanza che apre analoghe possibili sinergie con l'attività di pianificazione strategica.
- La Regione Emilia-Romagna, nella figura dell'Assessore alla Programmazione Territoriale e della sua struttura tecnica, e la Provincia di Rimini, sono coinvolte sia nell'iter del PSC locale, con funzioni di supervisione del processo e dei contenuti, sia nel "Piano Strategico di Rimini e del suo territorio", in qualità di enti promotori. In tal senso **sia la Regione che la Provincia sono pienamente interessate e disponibili ad accompagnare e a fornire supporto tecnico** per la realizzazione di progetti sperimentali sul territorio della Valmarecchia.
- Sia nell'ambito della redazione e del successivo adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che di altre azioni, sono stati realizzati alcuni **studi di inquadramento territoriale** che possono rivelarsi di grande utilità come base conoscitiva su cui sviluppare un percorso di programmazione e pianificazione strategica.
- **La nuova stagione della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020** offre l'**opportunità di attingere a risorse europee** per realizzare progetti innovativi (dal campo ambientale a quello agricolo, dal settore dell'innovazione a quello del turismo, dalla cultura alle infrastrutture), anche in rapporto con altri contesti internazionali, a cominciare dai Paesi transfrontalieri adriatici. I primi orientamenti nazionali sulla nuova programmazione indicano, peraltro, nelle **"aree interne"** **uno dei campi su cui investire risorse e realizzare interventi progettuali nei prossimi sette anni**. In tal senso, l'elaborazione di un programma-quadro di orientamento e

sviluppo, come il Piano Strategico, può costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori di intervento finanziati dall'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi.

- Per quel che concerne il percorso specifico di “Contratto di fiume”, a livello nazionale alcune Regioni (tra cui l'Emilia-Romagna e la Toscana) si stanno muovendo in questa direzione portando avanti iniziative di carattere informativo come il **Tavolo Nazionale sui Contratti di Fiume**, svoltosi a Bologna nel novembre 2012 e in programma a Firenze nel dicembre 2013, e sostenendo alcune prime azioni operative.

Tutto ciò premesso e considerato

Valutato che:

- la **pianificazione strategica**, secondo l'opinione di molti decisori, costituisce **una delle più rilevanti innovazioni nella governance urbana e territoriale** emerse negli ultimi 20 anni;
- il Piano Strategico rappresenta lo strumento di riferimento per la **costruzione di una visione partecipata e condivisa** sul futuro della città e del suo territorio;
- per essere efficaci nelle programmazioni, nelle azioni e nei risultati, è importante allargare il processo a tutto il territorio provinciale tenendo in considerazione le correlazioni tra il capoluogo e i contesti provinciali e regionali, con la consapevolezza che **l'integrazione territoriale e la coesione sociale ed economica di tutta la comunità riminese** in senso ampio rappresentano di per sé obiettivi strategici di primaria importanza;
- in **materia specificamente ambientale-paesaggistica**, le innovazioni nei processi e negli strumenti promosse negli ultimi tempi (ad es. il “contratto di fiume” o i Pes, Pagamenti per i servizi ecosistemici) rappresentano un

campo di sperimentazione che può offrire interessanti **opportunità di carattere progettuale ed economico**;

- L'**Associazione Forum Rimini Venture** metterà a disposizione, senza alcun onere per gli Enti sottoscrittori, la **metodologia di partecipazione e concertazione già sperimentata con successo** nel territorio di Rimini;
- La **Provincia di Rimini e la Regione Emilia-Romagna** hanno dichiarato il proprio impegno ad accompagnare il percorso e a parteciparvi attivamente fornendo **assistenza tecnica**.

I Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Poggio Berni, Verucchio, San Leo, Novafeltria, Maiolo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Pennabilli, Casteldelci, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Forum Rimini Venture

Convengono e concordano di

- Dare avvio ad un percorso di **pianificazione strategica di vallata** con l'obiettivo di pervenire ad una **visione condivisa sullo sviluppo di tutto il territorio**, che valorizzi l'insieme del patrimonio naturale, ambientale, culturale, storico-identitario del territorio ed individui un percorso per la **creazione di un prodotto territoriale integrato capace di competere** sul mercato, a cominciare da quello turistico, e di ingenerare benessere in termini di **qualità della vita, equilibrio sociale e sostenibilità economica**.
- All'interno del percorso più generale di piano strategico, dare il via alla **sperimentazione di un Contratto di Fiume della Valmarecchia** che si propone di contribuire a promuovere, a livello regionale e nazionale, il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali, agendo in molteplici settori: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del

suolo, protezione del rischio idraulico e tutela e valorizzazione delle bellezze naturali.

A tali fini si impegnano a

- **Favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati** al processo di elaborazione del Piano Strategico, nelle sue diverse fasi, e del Contratto di fiume della Valmarecchia;
- **Collaborare tra di loro** per consentire lo svolgimento efficace dei suddetti processi che prevedono le seguenti attività, con relativa tempistica di massima:
 - individuazione (con gli amministratori) dei principali attori (pubblici e privati) del territorio a livello comunale (settori ambiente, cultura, tipicità, economia, sociale, ecc.) – **novembre-dicembre 2013**
 - realizzazione di interviste con gli amministratori e con gli attori individuati nei diversi territori – **novembre 2013-dicembre 2013**
 - sottoscrizione del protocollo d'intesa – **novembre 2013**
 - eventuali incontri pubblici di presentazione nei diversi territori - **novembre 2013-dicembre 2013**
 - restituzione degli esiti delle interviste con individuazione degli ambiti di lavoro su cui organizzare l'attività dei gruppi – **gennaio-aprile 2014**
 - preparazione e svolgimento del percorso partecipativo di contratto di fiume – **novembre 2013-settembre 2014**
 - attivazione di gruppi di lavoro tematici (intercomunali) per l'individuazione dei progetti - **aprile-ottobre 2014**
 - confronto con buone pratiche nazionali e internazionali sui campi di lavoro individuati - **maggio-settembre 2014**

- stesura del documento di piano strategico e del patto di contratto di fiume – **ottobre-novembre 2014**
 - sottoscrizione del documento e del patto - **dicembre 2014**
 - verifiche di fattibilità e attuazione dei progetti – **da novembre 2014**
 - attività collaterali di comunicazione, partecipazione e informazione – **da definire, nell'arco del percorso**
- Collaborare tra di loro fornendo informazioni e documentazioni utili alla realizzazione dei suddetti percorsi;
 - Rendersi disponibili ad **incontri con enti, soggetti, operatori** utili alla migliore messa a punto delle azioni e dei progetti che verranno individuati nell'ambito dei suddetti processi;
 - Collaborare alla programmazione e all'organizzazione di **iniziative culturali, informative e partecipative rivolte alle comunità locali** con lo scopo di sensibilizzarle e di pervenire alla massima condivisione sui suddetti processi.

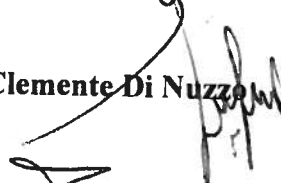
Letto, firmato e sottoscritto in

Rimini, 6 novembre 2013

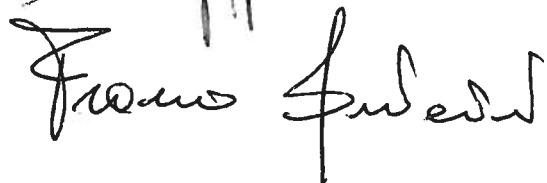
per il Comune di Rimini, **Andrea Gnassi**



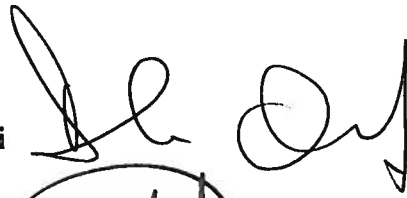
per il Comune di Santarcangelo di Romagna, **Clemente Di Nuzzo**



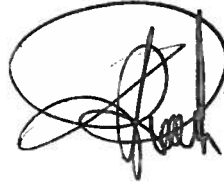
per il Comune di Torriana, **Franco Antonini**



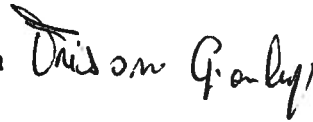
per il Comune di Poggio Berni, **Daniele Amati**



per il Comune di Verucchio, **Giorgio Pruccoli**



per il Comune di San Leo, **Mauro Guerra**



per il Comune di Novafeltria, **Lorenzo Marani**



per il Comune di Maiolo, **Marcello Fattori**



per il Comune di Sant'Agata Feltria, **Guglielmino Cerbara**



per il Comune di Talamello, **Francesca Ugolini**



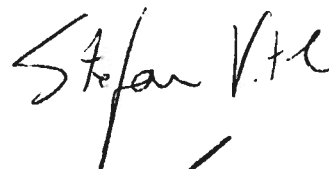
per il Comune di Pennabilli, **Lorenzo Valenti**



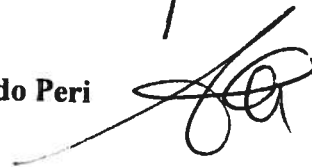
per il Comune di Casteldelci, **Patrizia Salvi**



per la Provincia di Rimini, **Stefano Vitali**



per la Regione Emilia-Romagna, **Alfredo Peri**



per l'Associazione Forum Rimini Venture, **Maurizio Renzo Ermeti**

